

TI_GERICHTE 10.2002.320 vom 29. Juli 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-07-29, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_10.2002.320

FR: TI_GERICHTE 10.2002.320 du 29 juillet 2003

IT: TI_GERICHTE 10.2002.320 del 29 luglio 2003

Volltext

Incarto n.10.2002.320/AMM

DAC 455/2000

Bellinzona

29 luglio 2003

Sentenza

In nome della Repubblica e Canton del Ticino

Il Giudice della Pretura penale

Marco Ambrosini

sedente con Giovanni Pozzi in qualità di Cancelliere per giudicare

_____, fu _____ e fu _____ n. _____, nato a _____ di _____ il _____, attinente di _____, domiciliato a _____, via _____, coniugato, _____

(difeso dall'avv. _____, _____)

accusato di truffa

per avere, a _____, _____ e _____ di _____, nel _____ 1991, con l'intento di procacciarsi un indebito profitto, ingannato con astuzia i coniugi _____ e _____, affermando contrariamente al vero che egli era intenzionato a comperare un fondo a loro destinato ai fini dell'edificazione di una casa di abitazione, sottacendo che non disponeva dei fondi propri sufficienti per tale operazione e che, pertanto, ogni pattuizione in questo senso non avrebbe potuto essere rispettata, inducendoli in tal modo a sottoscrivere una convenzione e a versargli a titolo di acconto un importo di fr. 50 000.■, destinato a suo dire a finanziare il fondo di cui sopra, utilizzando invece tale importo per far fronte a spese private o di altro genere;

reato previsto dall'art. 148 cpv. 1 vCP;

perseguito _____ con decreto d'■accusa DAC _____/_____ del _____ 2000 del Procuratore pubblico Emanuele Stauffer, _____, che propone la condanna dell'accusato:

1. alla pena di 3 (tre) mesi di detenzione sospesi condizionalmente per un periodo di prova di 3 (tre) anni; tale pena è da considerarsi come aggiuntiva _____ a quella di 15 (quindici) giorni, sospesa condizionalmente per un periodo di _____ prova di 2 (due) anni, inflitta dal Ministero pubblico del Canton Ticino con _____ decreto

d'accusa del 17 dicembre 1992;

2. al versamento alla parte civile _____ e _____ di fr. 50 000.■ a titolo di risarcimento, importo dal quale dovranno essere _____ dedotte eventuali precedenti restituzioni effettuate a titolo di rimborso;

3. al pagamento della tassa di giustizia di fr. 200.■ e delle spese giudiziarie di fr. 200.■;

e inoltre _____ non revoca la sospensione condizionale della pena di 15 (quindici) giorni inflitta dal Ministero pubblico il 17 dicembre 1992;

vista _____ l'opposizione al decreto d'accusa interposta dall'accusato il 10 maggio 2000;

indetto _____ il dibattimento 29 luglio 2003, al quale sono intervenuti l'accusato, il difensore, le parti civili e il loro patrocinatore, mentre il procuratore pubblico ha rinunciato a comparire, postulando la conferma del decreto d'accusa;

accertate _____ le generalità dell'accusato, data lettura del decreto d'accusa, proceduto all'interrogatorio dell'accusato e all'audizione delle parti civili;

sentiti _____ l'avv. _____, la quale ritiene adempite le condizioni cui l'art. 148 vCP subordina il reato di truffa e conclude per la conferma del decreto d'accusa, protestando inoltre ripetibili;

■ l'avv. _____, il quale nega che l'accusato abbia sottoscritto il contratto con l'intenzione di non adempiere i suoi obblighi; rileva altresì che le parti civili avrebbero in ogni caso potuto, osservando le più elementari regole di prudenza, verificare la situazione finanziaria dell'accusato per esempio chiedendo un estratto UEF; conclude in definitiva per il proscioglimento dell'accusato e per il riconoscimento di un'equa indennità per ripetibili;

sentito _____ da ultimo l'accusato;

posti _____ a giudizio i seguenti quesiti:

1. Se l'imputato è autore colpevole di truffa, commessa nelle circostanze di cui sopra.

2. In caso di risposta affermativa al quesito n. 1:

2.1 se ed eventualmente quale pena dev'essere inflitta all'imputato;

2.2 se dev'essere revocata la sospensione condizionale della pena di 15 (quindici) giorni inflitta dal Ministero pubblico il 17 dicembre 1992;

2.3 se l'eventuale condanna dev'essere iscritta a casellario giudiziale e, se sì, quando e a quali condizioni avverrà la cancellazione;

2.4 il giudizio sulle pretese civili.

3. Il giudizio sugli oneri processuali e sulle ripetibili.

letti ed esaminati _____ gli atti;

preso atto _____ che nessuna parte ha chiesto nel termine di cui all'art. 276 cpv. 2 CPP la motivazione scritta della sentenza, né ha formulato dichiarazione di ricorso;

visti _____ gli art. 148 vCP e 146 CP; 9 segg. e 273 segg. CPP; 39 LTG;

rispondendo _____ ai quesiti posti come segue:

proscioglie _____

dall'imputazione di truffa per i fatti descritti nel decreto d'accusa DAC
_____ / _____ del _____ 2000;

assegna _____ fr. 1000.■ per ripetibili, da versare dallo Stato;

caricale spese allo Stato;

le parti _____ sono state avvertite del diritto di presentare, per il tramite di questo giudice, dichiarazione di ricorso alla Corte di cassazione e revisione penale entro il termine di cinque giorni e del diritto di richiedere entro lo stesso termine la motivazione della sentenza (art. 276 cpv. 2 CPP).

Intimazione a:

■ _____, _____,

■ avv. _____, _____,

■ Procuratore pubblico Emanuele Stauffer, _____,

■ _____, _____,

■ _____, _____,

■ avv. _____, _____,

■ Ministero pubblico della Confederazione, Berna

■ Comando della Polizia cantonale, Bellinzona,

■ Ufficio del Giudice dell'istruzione e dell'arresto, _____.

La sentenza è definitiva.

Il giudice:

Il segretario:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.